

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE TORINO / SCUOLA



SCUOLA



Ripetizioni a distanza con gli universitari: il progetto di Fondazione De Agostini

Si chiama «Compiti@casa» e coinvolge 38 alunni dell'Ic Da Vinci-Frank



Ripetizioni a distanza con un tutor universitario, per chi ha difficoltà di apprendimento o ha perso la voglia di studiare. Il progetto pilota «Compiti@casa», promosso dalla Fondazione De Agostini in collaborazione con l'Università di Torino, è partito questa settimana per 38 allievi di prima e seconda media dell'Ic Da Vinci-Frank in zona Falchera. Saranno 100 in tutto, tra Torino, Novara e Milano, ad avere ripetizioni su misura. A gruppi di due, per 4 ore alla settimana, tenute da 54 studenti universitari torinesi in area umanistica e scientifica dopo 500 ore di formazione. Un intervento mirato per contrastare la povertà educativa, aggravata dalla pandemia. «Vogliamo far rinascere la passione per quello che studiano, più che insegnanti saremo come dei fratelli maggiori», spiega Eugenia Sisto, 23 anni, che ha già ottenuto la laurea triennale in lettere antiche e sta studiando per la magistrale. «L'idea è di far recuperare le materie in cui hanno difficoltà con un approccio diverso, creando un clima di fiducia in cui possano esprimere ogni dubbio». Eugenia si occuperà di italiano, storia e geografia.

Speranza

«Dopo la laurea vorrei fare l'insegnante, il mondo della scuola mi ha sempre ispirato — aggiunge —. Sarà un'occasione di imparare anche per me». Si occuperà per 15 settimane di due coppie di ragazzine tra gli 11 e i 13 anni dell'Ic Da Vinci-Frank



Le **Newsletter** del Corriere, ogni giorno un nuovo appuntamento con l'informazione

Riceverai direttamente via mail la selezione delle notizie più importanti scelte dalle nostre redazioni.

ISCRIVITI

CORRIERE TV | PIÙ VISTI



Corriere della Sera



Mi piace

Piace a 2,9 mln persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

insieme all'altro tutor per le materie scientifiche. «Ho iniziato il primo incontro chiedendo com'era andata a scuola e se c'era qualcosa che non avessero capito», racconta Alessandro Magliola, 22 anni, una laurea triennale in matematica e studente della magistrale in Stochastics and Data Science. «Mi aspetto di poter dare una mano su una materia che amo come la matematica, ma anche nel loro percorso in generale: fargli capire che è bello andare a scuola — aggiunge Alessandro —. Anche se non penso di fare l'insegnante, per me sarà una grande sfida».

Come funziona

Le attività sono svolte a distanza, utilizzando una piattaforma digitale sviluppata appositamente dall'Università di Torino per video lezioni in sincrono e per la condivisione dei contenuti interattivi. Il team composto da Marina Marchisio, ordinario di Matematiche complementari che svolge da anni ricerche nel campo della Digital Education, Andrea Balbo del Dipartimento di Studi Umanistici e Barbara Bruschi del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione, si è occupato anche della selezione, formazione e coordinamento dei tutor. «Siamo partiti con tre scuole, ma l'obiettivo è di aumentarle — fanno sapere dalla Fondazione De Agostini —. Speriamo di poter estendere il progetto anche ad altre regioni per dare sostegno ai ragazzi più fragili».

Chiara Sandrucci

27 gennaio 2021 | 21:21

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PIÙ LETTI

CORRIERE DELLA SERA

